

# VI SIA NOTO FRATELLI

## Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dall' 11 al 18 dicembre 2011

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

Indirizzo mail [parroco@sangiorgio-porcia.it](mailto:parroco@sangiorgio-porcia.it)

### **DOMENICA 11 dicembre 2011**

3<sup>a</sup> Domenica di Avvento - GAUDETE



#### Dio viene per la gioia dei poveri

Il Vangelo di oggi ci presenta Giovanni Battista come testimone, uno che ha visto venire la luce e l'annuncia a tutti. La gente che lo ascolta è entusiasta e siccome è impaziente, spera che quello che deve venire sia proprio lui. Ecco perché chi viene ad interrogarlo gli domanda se lui è Elia o un profeta, ma Giovanni risponde con fermezza e in un modo sempre più sintetico che lui non è niente di tutto ciò che sperano. In realtà avrebbe potuto dire che era un profeta o un nuovo Elia, come dirà di lui lo stesso Gesù quando afferma ai suoi discepoli che "Elia è già tornato ma ne hanno fatto ciò che hanno voluto". Non è facile rispondere alla domanda: "Chi sei?", e se poi gli altri provano ad esaltarti dicendoti che sei una persona importante, è facile montarsi la testa e pensare di essere importanti veramente. Giovanni non cade in questo tranello. Rimane molto umile, e alla fine dice che lui è solo "Voce". Lui è solo uno strumento nelle mani di Dio per essere porta-voce di Dio, per annunciare la sua venuta e per invitare tutti a prepararsi ad accoglierlo. E' bene che anche noi ci lasciamo porre questa domanda: chi sono io? Dice anche che quello che deve venire è già in mezzo a noi, ma noi non lo conosciamo, e di conseguenza non lo vediamo. Per questo è importante anche oggi annunciare e preparare la sua venuta. Nessuno può mai dire: "Ormai lo conosco, so tutto di Lui". Facciamo tutto il possibile per scoprire la sua presenza intorno a noi. Signore vieni e aiutaci a conoscerti. Il segno che sto operando per preparare la via del Signore, sarà la contentezza

### **LUNEDI' 12 dicembre 2011**

3<sup>a</sup> settimana di avvento

**Oratorio ore 7.30 S. Rosario d'avvento**

**Oratorio ore 8.00 S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario d'avvento**

**S. Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* 5° Ann Rosada Rina; +Piccin Valerio; In onore di P. Pio; 1° Annversario della morte del Papà della famiglia Imperato Giovanni.

### **MARTEDI' 13 dicembre 2011**

**SANTA LUCIA** vergine e martire - Memoria

**DUOMO ore 9.00 S. Rosario d'avvento**

**DUOMO ore 9.30 S. Messa in onore di S. Lucia**

*Al termine della S. Messa si potrà compiere il gesto devozionale del bacio della reliquia*

#### **SCUOLA DI SANTA LUCIA**

*La Scuola di Santa Lucia, è una antichissima espressione della pietà popolare e della devozione verso Maria e i Santi, in questo caso verso S. Lucia. Iscrivere attraverso una modesta offerta (non tutti avevano la possibilità di ordinare e pagare privatamente una S. Messa) assicurava anche alle persone povere le preghiere e la celebrazione di S. Messe per gli offerenti. Il ricavato serviva poi per sostenere sacerdoti poveri, le missioni e qualche opera di carità. Alle volte si finanziavano le opere della Chiesa. Manteniamo viva questa tradizione invitandovi ad iscrivervi. Con il ricavato si celebrerà una S. Messa al mese nel giorno 13 secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti. L'eventuale residuo sarà utilizzato per la carità parrocchiale.*

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario d'avvento**

**S. Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* In onore di S. Lucia; Def.ti famiglie Zanutel e Barbin.

### **MERCOLEDI' 14 dicembre 2011**

**San Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa - Memoria**

**Oratorio ore 7.30 S. Rosario d'avvento**

**Oratorio ore 8.00 S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario d'avvento**

**S. Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* + Brai Daniele, Galli Giuseppina e familiari; A S. Michele Arc; +21° Ann di Luigi Fresco De Mattia.

### **GIOVEDI' 15 dicembre 2011**

3<sup>a</sup> settimana di avvento

**Oratorio ore 7.30 S. Rosario d'avvento**

**Oratorio ore 8.00 S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario d'avvento**

**S. Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* + Anna Maria Sonato; +Turchet Oscar, Al Beato Giovanni Paolo II.

### **VENERDI' 16 dicembre 2011**

3<sup>a</sup> settimana di avvento - PRIMO GIORNO DELLA NOVENA

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario d'avvento**

**S. Maria ore 9.00 S. Messa**

**Duomo ore 17.30 S. Rosario d'avvento**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa NOVENA di Natale**

*Intenzioni:* +Bortolin Nives; Ann Daneluzzi Emma

**DUOMO ORE 20.30**

**Veglia di preghiera e Confessione comunitaria**

## **SABATO 17 dicembre 2011**

3ª settimana di avvento - SECONDO GIORNO DELLA NOVENA DI NATALE

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario d'avvento**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**S. Angelo ore 15.30 S. Rosario d'avvento**

**S. Angelo ore 16.00 S. Messa NOVENA di Natale (non è prefestiva)**

**Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva**

*Intenzioni:* +Piccinin Eleonora; +Piva Luigi e Caterina; +Buosi Rino e Florean Ortensia; +Mazzocco Bruno; Per le famiglie della Scuola Materna.

## **DOMENICA 18 dicembre 2011**

4ª Domenica di Avvento – GAUDETE TERZO GIORNO DELLA NOVENA DI NATALE

**DUOMO ore 7.45 Lodi di Avvento;**

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, S. Messe;**

**DUOMO ore 17.00 Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica**

**ore 18.00 S. Messa vespertina della NOVENA di Natale**

*Intenzioni:* +IV Ann Rosada Rina; +Piccin Eleonora; +Rosa e Giuseppe Corazza; Per le anime del purgatorio.

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **VEGLIA DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE AL NATALE – VENERDÌ 16 DIC.**

Venerdì prossimo alle 20.30 in Duomo c'è la veglia in preparazione al Natale, tenuta dall'assistente diocesano dell'Azione Cattolica, don Fabio Magro, rivolta a giovani e adulti con possibilità della confessione.

### **SCUOLA MATERNA "MONUMENTO AI CADUTI" - "FESTA DI NATALE"**

I Bambini della scuola materna invitano genitori, nonni, zii, parenti tutti e amici per gli auguri di Natale per Domenica prossimo 18 dic. con inizio alle ore 10.00 presso l'auditorium della scuole medie di Porcia.



Questo tempo di Avvento, tempo di cose accadute e che accadono, tempo in cui nasce quel movimento di gente attorno alla persona di Gesù: perché è così importante? Perché chiede e ci dice "come si diventa cristiani", cioè come nasce un movimento di fede nei cuori, come può rinascere un movimento di fede nei cuori.

Ecco, la parola «cuore» è la prima cui dobbiamo badare, perché essa riporta la fede alla sua origine, in quell'istante misterioso, in quel luogo misterioso, in quel punto misterioso in cui l'uomo dice: «Signore, ti credo», e il Signore dice: «Uomo, ti amo». Il cuore è il luogo delle grandi domande: la domanda di verità, la domanda di giustizia, la domanda di amore, la domanda - e questo riassume veramente tutto - di felicità. Il cuore, biblicamente parlando, è questo luogo delle grandi domande, a cui si riduce in fondo in fondo quella parola più breve, più breve e più importante, tra tutte quelle che possiamo dire: la parola io. «Che importa se tu prendi tutto quello che vuoi, se tutto quello che ti viene in mente riesci ad averlo, tutto, e poi perdi il tuo io, perdi te stesso?», ci diceva Gesù nel Vangelo.

Mi ricordo ancora che ero in seminario e stavo leggendo un libro di padre Gemelli intitolato Il Francescanesimo: ogni capitolo incominciava con una rubrica (la prima lettera del capitolo era tutta disegnata in grande, si chiama «rubrica»). Quel capitolo iniziava con la lettera "Q" e la "Q" era disegnata tutta rubricata. Dentro l'ovale della "Q" c'era la silhouette di **san Francesco d'Assisi**, con le braccia distese e il capo arrovesciato, con davanti una sagoma lontana di montagne, dietro le quali c'era il sole

nascente, e il peduncolo della "Q" era un uccellino. La "Q", con cui incominciava il capitolo («Quando», incominciava così), iniziava anche una frase che era scritta in piccolo, ai piedi della figura di san Francesco. Questa frase mi è rimasta impressa: «**Quid animo satis?**», *che cosa basta, che cosa può bastare al cuore dell'uomo?* Il simbolo era chiaro: l'uomo più distintivo, l'uomo più esemplare della sensibilità della nostra stirpe, di fronte al panorama più bello della natura e al sole nascente, si sentiva l'animo tutto disteso, allargato, e le braccia si allargavano per imitare il sentimento del cuore. Nulla in quell'istante sembrava poter mancare, e invece mancava ancora tutto. «**Che cosa può bastare all'anima dell'uomo?**». Infatti il cuore dell'uomo è quel luogo della nostra esistenza personale in cui si capisce che noi siamo quel livello della natura in cui la natura diventa bisogno di rapporto con l'infinito, bisogno di rapporto con Dio. Prima di questo, tutto crolla; prima di questa sponda eterna e infinita, tutto crolla, anche il viso della persona più amata si sfascia, anche le cose più possedute ci sfuggono di mano e «più quel che più mi piacquero», diceva una poetessa amica di Giosuè Carducci: «E più quel che più mi piacque»

Don Luigi Giussani 1994